

## LA PAROLA OGNI GIORNO

8/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 8 agosto.

Il titolo che mi viene da dare a questa breve riflessione sul Vangelo di oggi è: *si può solo migliorare*. Perché come potrete vedere, sentire, leggere, capire anche voi, davvero peggio di così è impossibile, per cui si può solo migliorare. Una difficoltà, uno scontro, un blocco comunicativo così grande tra Gesù e i sacerdoti e i farisei io non riesco ad immaginarlo. Quindi si può solo migliorare. Vediamo questo aspetto positivo.

È un testo molto noto, nel Vangelo secondo Matteo cap. 21,33-46.

### VANGELO MATTEO 21,33-46

*In quel tempo il Signore Gesù disse: "Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò i nuovi altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?". **41**Gli risposero: "Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo". E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato". Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.*

Eh sì, non si intendono Gesù e i sacerdoti e i farisei. O forse si intendono benissimo, visto che i sacerdoti e i farisei capiscono che questa parola durissima è rivolta a loro, ma non fanno nulla per convertirsi, anzi vogliono uccidere lui: cercavano di catturarlo per ucciderlo, cosa che poi accadrà.

Questo è il mistero del Vangelo. Spessissimo da sempre, forse sempre, coloro ai quali è destinato il Vangelo, in questo caso si parla del popolo di Israele, dei suoi capi, ad un certo punto si chiude in una autosufficienza boriosa e incomprensibile e diabolica, e allora il regno viene dato ad altri, che a loro volta rischiano di chiudersi in questa autosufficienza, e allora viene dato ad altri.

Il Vangelo, quando viene ascoltato, come da noi in questo istante, è sempre sul piede di partenza per andare da altri, perché sperimenta un rifiuto, quindi una parola come questa deve essere ascoltata con grande serietà, e chi la ascolta, e chi la legge, e chi la sente, sapendo che proprio il fatto di essere lettore e

ascoltatore del Vangelo, frequentatore dell'Eucarestia, cristiani, cattolici, proprio questo ci espone al rischio del rifiuto

Quindi un cammino di umiltà, di semplicità, di ringraziamento.

Signore, proprio perché ti riveli a noi, donaci la grazia di sapere che siamo gli ultimi, perché se ci pensiamo i primi, è la nostra fine, e il Vangelo ci scivola via tra le dita. Soprattutto ci scivoli via fra le dita tu. Anzi, le nostre dita rischiano di diventare un pugno per uccidere te.

Quindi questo brano che è durissimo serva a non diventare duri noi, ma disponibili, morbidi, accoglienti, pronti alla conversione.

Buon cammino di conversione per voi e per me.